



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE TA/2

MASSAFRA – MOTTOLE – PALAGIANO – STATTE – ASL TA

UfficiodiPiano

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS. 117/2017, CON I QUALI CO-PROGETTARE E REALIZZARE IN PARTENARIATO CON L'AMBITO TERRITORIALE DI MASSAFRA, SPECIFICI INTERVENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI ALLA LINEA DI INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" – MISSIONE 55 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU – C.U.P.C24H22000200006

Visti:

- l'art. 118, co. 4 della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrativi
- l'articolo 119 del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, prevede la possibilità per gli Enti Locali di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi per favorire;
- la Legge n. 241/1990 recante ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.Lgs. n. 117/2017 che prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.03.2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

Premesso che:

- la Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si articola in 3 investimenti a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un totale di 7



linee di attività da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS);

- il MLPS con il Decreto n° 5/2022 ha adottato l'Avviso Pubblico n° 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimenti 1.1, 1.2, 1.3 e con il Decreto n° 98/2022, così come modificato dal Decreto Direttoriale n° 11/2022, ha approvato gli elenchi dei progetti degli ATS ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione;
- l'Ambito Territoriale di MASSAFRA ha presentato ai sensi dei citati provvedimenti una specifica proposta progettuale relativa all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", che è stata valutata coerente e ammessa a finanziamento dalla competente Divisione della Direzione Generale Lotta alla Povertà e Programmazione sociale e dunque ammessa a finanziamento per € 715.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 3226 del 23/12/2025 l'Ambito Territoriale TA/2 ha proceduto con l'accertamento e l'impegno di spesa delle somme destinate all'attuazione delle progettualità a valere sulla misura 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

Considerato che

- l'obiettivo dell'investimento 1.2 è fornire i servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia e l'accompagnamento al lavoro, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro;
- il progetto prevede la realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità mediante l'attivazione di 12 (dodici) posti letto da destinare ad altrettanti beneficiari in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso 1/2022;
- i progetti di accompagnamento all'autonomia, abitazione e formazione professionale dovranno basarsi su una progettazione individualizzata supportata da figure professionali che a vario titolo concorreranno alla realizzazione degli interventi indirizzati oltre che alla persona con disabilità stessa, anche alla sua famiglia ed alla sua comunità così come avviene nei progetti sperimentali di "Vita indipendente" e nei percorsi previsti dalla Legge n° 112 del 22.06.2016;
- i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
- i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n° 669 del 28.12.2018;
- i progetti dovranno comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:
 1. **Definizione e attivazione del progetto individualizzato;**
 2. **Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;**
 3. **Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza;**
- ogni progetto candidato a finanziamento può essere finalizzato tipicamente ad unità immobiliari (almeno 2) in cui siano stati attivati ed assegnati 12 posti letto per altrettanti beneficiari.



Dato atto che con il presente Avviso si intende individuare l'Ente del Terzo settore per l'attuazione in co-progettazione di interventi relativi alla gestione di percorsi di autonomia per le persone con disabilità;

Vista la Determina Dirigenziale Reg. Gen. n._____ di approvazione del presente avviso pubblico

Tutto ciò premesso, RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di co-progettazione finalizzata all'individuazione del soggetto del Terzo Settore per la gestione degli interventi relativi alla gestione di percorsi di autonomia per le persone con disabilità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea Next generation EU_C.U.P.C24H22000200006

Art. 1 – Amministrazione precedente e finalità dell'Avviso

L'Amministrazione precedente è il Comune di Massafra (in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra – Mottola – Palagiano – Statte) – via Livatino snc – 099.8858111 – C.F. 80009410731 - Indirizzo pec: protocollo@pec.comunedimassafrait; Sito Internet: <https://www.comunedimassafrait/>. Ai sensi della Legge n° 241/1990 il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il dott. Emanuele Università- Dirigente del Settore Servizi Sociali e Ufficio di Piano del Comune di Massafra - – indirizzo e.mail: e.università@comunedimassafrait.

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, al fine di individuare Soggetti partner dell'Ambito di Massafra -Palagiano – Mottola - Statte che manifestino la disponibilità alla costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale giungere alla co-progettazione di azioni integrate nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Gli ETS saranno individuati sulla base di proposte progettuali valutate ai fini dell'ammissione alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo da realizzare in regime di convenzione.

Il sistema della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n° 117/2017 si configura come strumento capace di promuovere la collaborazione fra i diversi attori del sistema sociale per integrare servizi e attività al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della persona e della comunità, ponendo gli ETS nella condizione di operare assumendo un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione di progetti mediante risorse proprie e soluzioni progettuali innovative.

Il progetto dovrà dunque svilupparsi in regime di compartecipazione di mezzi e risorse, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione. A tal fine è richiesta la presentazione di proposte progettuali originali di intervento da parte di soggetti in possesso di requisiti di capacità ed esperienza tali da garantire esiti positivi in relazione agli obiettivi da perseguire.



Art. 2 – Obiettivi e risultati attesi

Il Comune di Massafra capofila dell’ATS, attraverso la presente procedura, mira ad individuare l’Ente o gli Enti del Terzo settore con cui avviare un percorso di co-progettazione, ai sensi del D.Lgs n° 117/2017, destinato al raggiungimento dell’autonomia di n. 12 beneficiari con disabilità individuati sul territorio di tutti i Comuni appartenenti all’ATS. La finalità è il potenziamento del livello di autonomia in tre specifiche aree della loro quotidianità: l’autonomia personale e sociale, quella abitativa e quella lavorativa.

L’obiettivo specifico è quello di promuovere percorsi personalizzati ed integrati di autonomia abitativa e socio-lavorativa per 12 persone soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettuale o sensoriale che mantengano una buona autonomia.

A tale finalità si integra l’azione di supporto alle autonomie socio-lavorative che si realizzerà lavorando sia tramite l’acquisto di dispositivi per la formazione sulle competenze digitali a distanza che attraverso una vera e propria “dote” individuale per l’acquisto di percorsi formativi specifici a distanza.

I principali risultati attesi in termini qualitativi riguardano l’accrescimento delle autonomie, il miglioramento della gestione delle relazioni interpersonali, la possibilità di evitare l’istituzionalizzazione e di consentire alla persona con disabilità di autodeterminarsi, o fornendo i supporti necessari per concretizzare il progetto di vita.

Nello specifico, l’Ente del Terzo Settore, congiuntamente ai servizi socio-sanitari, dovrà individuare gli utenti destinatari della misura e, in un’ottica di collaborazione con gli attori coinvolti, dovrà definire obiettivi sulle autonomie individuali e predisporre un progetto individualizzato.

Finalità della procedura della co-progettazione è anche sviluppare la capacitazione delle reti territoriali nell’ottica di sviluppo di sinergie e integrazioni tra il sistema dei servizi socio-sanitari e tutti gli altri portatori di interessi: la persona con disabilità con la sua famiglia, le associazioni presenti sul territorio ed in generale i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo della disabilità e dell’inclusione sociale. In sintesi una delle finalità poste alla base della presente procedura di co-progettazione è quella di definire e sperimentare un modello sostenibile di autonomia sociale, lavorativa ed abitativa basato su forme di co-abitazione solidale nel solco della più ampia definizione di un progetto di vita autonomo, integrato ed inclusivo.

Art. 3 – Azioni e attività previste

Secondo le indicazioni previste dall’Avviso Ministeriale PNRR n° 1/2022 per la specifica linea di finanziamento, le proposte derivanti dalla co-progettazione devono comprendere tre azioni e le relative attività connesse. Le tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due, sono:

1. Definizione e attivazione di specifici progetti individualizzati (con intervento di equipe multidisciplinare)

L’Ente del Terzo Settore individuato, in raccordo con l’equipe multiprofessionale dell’ATS di Massafra, dovrà individuare le persone eleggibili per il progetto attraverso una valutazione



multidimensionale e interdisciplinare delle capacità, dei bisogni e delle aspirazioni delle persone con disabilità, anche prevedendo il coinvolgimento diretto delle stesse. Il progetto individualizzato intende definire gli obiettivi da raggiungere e i sostegni da fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo. Le professionalità da coinvolgere possono essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistente sociale, educatore professionale, psicologo, assistente alla persona, tecnico per il reinserimento.

2. *Autonomia abitativa (co-housing) e supporto alla sua gestione*

Questa linea di intervento consiste nell'accompagnamento delle persone con disabilità verso l'autonomia in appartamenti personalizzati e dotati di strumenti e/o tecnologie domotiche e per l'interazione. A tal fine l'Ente del Terzo settore dovrà, nella sua proposta progettuale, indicare i bisogni abitativi minimi per i destinatari, indicando altresì possibili soluzioni di arredamento essenziale a rendere accessibile gli ambienti abitativi, ivi incluse il superamento delle barriere fisiche e virtuali (quali ad esempio l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione).

La progettualità riferibile al co-housing dovrà volgere ad obiettivi di totale autonomia che possa portare l'immobile ad un modello definitivo di fruibilità e autodeterminazione nella vita dei beneficiari.

Le azioni a supporto dei beneficiari, inseriti nelle unità abitative, consisteranno in:

- ✓ supporto nello sviluppo dell'autonomia domestica
- ✓ attivazione di adeguati dispositivi di affiancamento e supporto domiciliare
- ✓ sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento, anche a distanza (tele-assistenza)
- ✓ definizione di un disciplinare di funzionamento e gestione del modulo abitativo (gruppo appartamento)
- ✓ attività di facilitazione socio-relazionale per una gestione efficace delle co-abitazioni solidali
- ✓ attività di supporto e coinvolgimento delle famiglie d'origine nella costruzione condivisa del percorso di autonomia abitativa.

3. *Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza*

Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati delle persone al fine di accrescerne le competenze per sostenere il loro accesso al mercato del lavoro.

L'Ente del Terzo Settore dovrà strutturare un percorso di orientamento alla formazione digitale, anche attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per il lavoro a distanza in un'ottica di rete tra servizi sociali territoriali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi o laboratori per le autonomie.

Tra le attività realizzabili:

- ✓ la fornitura di tecnologie e strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro, anche da remoto;



- ✓ la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working;
- ✓ implementazione della rete tra servizi sociali territoriali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line
- ✓ progettazione, sperimentazione e sviluppo di *work-experience*, grazie al coinvolgimento delle realtà più attrezzate allo scopo nell'ambito del sistema produttivo locale
- ✓ attività di formazione-informazione-conoscenza attraverso incontri, visite, confronti *peer to peer* con realtà già consolidate in termini di autonomia ed inserimento socio-lavorativo collocate in altri contesti territoriali

Art. 4 – Risorse messe a disposizione, durata dell'intervento.

Le risorse messe a disposizione dell'Ambito Territoriale di Massafra per la gestione degli interventi e delle attività previste dal presente Avviso ammontano ad € 375.000,00, secondo il dettaglio esplicitato nel prospetto che segue.

Voci di Costo per azione e tipologia	Fino a	Note di dettaglio
Azione: A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato		
Attività: A.2 - Valutazione multidimensionale - Risorse umane	10.000,00 €	Almeno 2 RU
Attività: A.3 - Progettazione individualizzata - Risorse umane	40.000,00 €	Almeno 1 RU
Attività: A.4 - Attivazione sostegni - Risorse umane	25.000,00 €	Almeno 2 RU
Sub totale A	75.000,00 €	
Azione: B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza		
Attività: B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza - Risorse umane	110.000,00 €	Almeno 2 RU
Attività: B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza - adeguamento sistemi informatici	5.000,00 €	
Attività: B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza - utenze	5.000,00 €	
Sub totale B	120.000,00 €	
Azione: C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza		
Attività: C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria - voucher formativi	30.000,00 €	2.500,00 € per 12 utenti
Attività: C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria - voucher dotazioni informatiche	30.000,00 €	2.500,00 € per 12 utenti
Attività: C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	40.800,00 €	Almeno 2 RU
Attività: C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi - voucher trasporto	36.000,00 €	3.000,00 € per 12 utenti
Attività: C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi - borse lavoro	43.200,00 €	3.600,00 € per 12 utenti
Sub totale C	180.000,00 €	
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE	375.000,00 €	



Le somme oggetto della presente procedura di co-progettazione assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione (Convenzione) - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Si evidenzia che le spese rendicontabili a favore dei beneficiari, attraverso gli interventi previsti nel progetto individualizzato, dovranno essere sostenute entro la data del 30.06.2026, salvo eventuali proroghe e/o estensioni temporali della progettualità come già precedentemente indicato.

Il valore complessivo di ciascun progetto potrà comprendere anche una eventuale quota di co-finanziamento da parte del proponente che potrà essere garantita mediante risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi non potrà comunque superare il valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione.

Il Servizio avrà una durata coincidente con i termini di realizzazione del progetto previsti all'art. 8 co. 2 del Decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 15.02.2022 "*I progetti, di durata massima triennale, possono essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e devono essere completati entro il 30 giugno 2026*".

L'avvio del Servizio decorrerà presumibilmente dal 01/04/2026.

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione e gestione degli interventi, da stipularsi in forma di Convenzione tra l'Ambito e il soggetto selezionato, avrà decorrenza indicativamente dal giorno 1 aprile 2026 e terminerà il giorno 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe o differimenti temporali sia in relazione all'utilizzo delle risorse di cui al programma PNRR (Next Generation EU), che con riferimento ad ulteriori risorse individuate allo scopo dall'ATS per dare prosecuzione al progetto a valere su finanziamenti comunali stanziati allo scopo o anche regionali e nazionali, ricompresi nella cornice del Piano sociale di zona.

L'eventuale prosecuzione delle attività dovrà essere preventivamente concordata con l'Amministrazione (che si farà carico dell'interlocuzione con le competenti autorità, soprattutto in relazione all'utilizzo delle risorse) e dovrà essere orientata alla prosecuzione delle attività previste in sede di co-progettazione e, comunque, nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili. Tali risorse finanziarie aggiuntive non potranno comunque eccedere l'importo iniziale del finanziamento, per cui l'intera progettualità non potrà superare, nel suo complesso (PNRR + altre risorse eventuali), il doppio dell'ammontare complessivo di risorse inizialmente previsto attraverso il progetto finanziato a valere sulla misura 1.2 prima citata.



La prosecuzione delle attività sarà eventualmente disposta con provvedimento del Dirigente competente, previa riapertura del tavolo di co-progettazione, mediante provvedimento amministrativo ad hoc che individui la diversa scansione temporale dell'intervento, oltre che le ulteriori risorse a disposizione a valere su eventuali fondi residui PNRR o anche a valere su ulteriori fondi comunitari, statali, ecc.

Si sottolinea che le **attività rendicontabili a valere sulle risorse della progettualità finanziata con la misura 1.2 della M5C2 (Sottocomponente 2) del PNRR** per la realizzazione del progetto dovranno essere concluse entro e **non oltre la data del 30 giugno 2026**, e rendicontate secondo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 5 – Immobili identificati

Le attività saranno realizzate negli immobili individuati dall'Ambito Territoriale e condotti in locazione dallo stesso Ente.

Art.6 – Soggetti ammessi a partecipare

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a presentare apposita Manifestazione di interesse per partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017. Si intendono Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti proponenti la Manifestazione d'Interesse, come prima indicati, dovranno avere oggetto sociale coerente con la presente procedura e potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), individuando tra di essi un soggetto capofila. È consentita la presentazione di progetti da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti; in tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà sottoscrivere il progetto ed allo stesso occorrerà allegare apposita dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento. Già in fase di candidatura andrà, comunque, individuato il soggetto capofila che rappresenterà il gruppo, in caso di ammissione, nella fase di co-progettazione.

I soggetti proponenti la Manifestazione d'Interesse possono coinvolgere altri Enti pubblici o privati in qualità di **partner esterni** che, senza far parte dell'ATS o dell'ATI, garantiscono al partenariato il proprio contributo in termini di relazioni territoriali, spazi e networking.

La presenza dei partner esterni nel progetto sarà dimostrabile attraverso lettere, convenzioni o altra documentazione idonea allo scopo. **I partner esterni possono partecipare a più proposte progettuali. Diversamente i soggetti proponenti (singoli, capofila o partner costituenti il raggruppamento) potranno presentare una sola manifestazione di interesse, a pena di esclusione di tutte le MI presentate.**

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti proponenti la Manifestazione d'Interesse dovranno essere in possesso, entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e per tutta la durata dell'attività da realizzare, dei requisiti indicati al successivo articolo 7.



Art. 7 – Requisiti di partecipazione

È necessario che gli ETS possiedano i requisiti:

1. comprovata esperienza nelle aree di intervento e sul target di intervento del presente avviso;
2. radicamento sul territorio dell'Ambito Territoriale di Massafra, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, *welfare* di comunità, ecc.;
3. oggetto sociale (come risultante da statuto/atto costitutivo o altro documento idoneo) attinente alle attività previste nel presente Avviso;
4. posizione regolare in merito alle disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
5. rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021;
6. assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
7. assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
8. assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
9. impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
10. iscrizione negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017 da almeno sei mesi.

Tutti i requisiti verranno auto-dichiarati nell'allegato “Istanza di partecipazione”.

Art. 8 – Istruttoria e valutazione

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. L'ATS si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare:

- i requisiti di partecipazione come riportati in precedenza;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dal PNRR;
- l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto base dei criteri di cui al punto successivo;
- al termine di tale fase la Commissione stilierà una graduatoria secondo i sottoindicati criteri di valutazione e si procederà all'ammissione al tavolo di co-progettazione dell'ETS (o del raggruppamento) che avrà ottenuto il **punteggio più elevato, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati**;
- al termine di tavoli di co-progettazione l'ATS stipulerà apposita Convenzione con l'ETS (o con il capofila del raggruppamento) cui sarà allegato il progetto definitivo.

E' opportuno precisare che l'ATS si riserva in qualsiasi momento:

- di **chiedere** al soggetto partner, **la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento**, alla luce di



modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;

- di **non attivare nessuno delle attività e degli interventi previsti** – prima della partenza della fase attuativa del progetto – a fronte di nuove e sopravvenute esigenze e valutazioni in ordine a bisogni e priorità d'azione da presidiare, dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie disponibili; in questo caso nulla sarà dovuto, a qualsiasi titolo, ai proponenti non essendo stata avviata l'attività progettata;
- di **disporre la cessazione delle attività e interventi**, con preavviso di almeno quindici giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie. In tal caso saranno liquidate le risorse corrispondenti alle spese effettivamente sostenute in relazione alle sole attività effettivamente già realizzate.

In tutti i casi al partner (o al raggruppamento) non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 9 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La proposta tecnica progettuale verrà valutata secondo i criteri riportati nel prospetto che segue.

Criterio	Punteggio massimo
Qualità della proposta in relazione ai contenuti del presente Avviso pubblico, con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni ed alla congruenza con l'analisi del contesto di riferimento e dei suoi bisogni	35
Esperienza pregresse nelle aree di intervento e sul target di intervento del presente Avviso da parte del proponente (o del raggruppamento proponente)	20
Qualità ed appropriatezza delle figure che si intendono coinvolgere con riferimenti ai contenuti dell'Avviso (allegare CV e specificare il ruolo nel progetto)	15
Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	5
Ideazione e proposta di sostenibilità gestionale oltre il finanziamento PNRR.	5
Qualità ed articolazione del raggruppamento di soggetti proponente il progetto, con particolare riferimento all'oggetto dell'Avviso (punteggio non assegnabile per proposte provenienti da una singola organizzazione)	15
Qualità ed articolazione della rete di collaborazione attivata per la realizzazione della progettualità (oltre ai soggetti che costituiscono il raggruppamento dei soggetti proponenti la manifestazione di interesse), con particolare riferimento all'oggetto dell'Avviso.	5
Totale	100

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta



tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Ambito Territoriale.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso e che avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 3 dell'art. 10. In caso di parità di punteggio, verrà preferito l'ETS che risulti avere maggiore esperienza nell'area "inclusione ed integrazione delle persone con disabilità" comprovata da relativa documentazione.

Art. 10 – Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

Fase 1) Pubblicazione del presente Avviso per l'individuazione di un soggetto partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva gestione della progettualità in questione finalizzata all'attivazione di percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità.

Fase 2) Individuazione del soggetto partner dell'ATS mediante una selezione volta a:

1. verificare il possesso dei requisiti di ordine generale dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
2. valutare la proposta progettuale pervenuta con attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso;
3. individuare un soggetto che (o raggruppamento) che ha presentato la Manifestazione di interesse che ha raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 3.

Fase 3) Co-progettazione del progetto definitivo. Sulla base della proposta tecnica progettuale presentata si procede alla definizione del progetto definitivo mediante il tavolo di co-progettazione composto dai referenti dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra e dal rappresentante legale del soggetto proponente selezionato (o raggruppamento), o persona opportunamente delegata allo scopo;

Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) la descrizione analitica e dettagliata delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire;
- b) l'indicazione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) lo schema organizzativo da adottare per la realizzazione delle attività previste con riferimento specifico alle risorse umane e finanziarie da utilizzare ed al cronoprogramma di attuazione della progettualità approvata.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito di Massafra, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura della presente co-progettazione, il Comune di Massafra in qualità di Ente Capofila, si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi predette non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.



Fase 4) Approvazione del progetto definitivo e stipula della Convenzione (Accordi di collaborazione) tra l’Amministrazione procedente ed il soggetto selezionato. Al termine della fase di definizione del progetto definitivo il Dirigente della III Ripartizione, con proprio provvedimento, approva gli esiti della fase di co-progettazione e, previa verifica della disponibilità finanziaria, procede alla stipula della Convenzione tra il Comune capofila ed il soggetto selezionato.

La Convenzione, dovrà disciplinare, tra l’altro:

- a. oggetto e durata;
- b. modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c. impegni dell’Ente attuatore ed impegni dell’Amministrazione;
- d. modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all’attuazione del progetto;
- e. termini e modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 11-Tavolo di co-progettazione

L’ETS (o gli ETS in caso di raggruppamento) selezionato parteciperà al Tavolo di coprogettazione (in avanti anche solo “Tavolo”), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest’ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla scheda di proposta progettuale ed economica e che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, in stretta e rigorosa coerenza con la proposta tecnica progettuale presentata dal Soggetto selezionato, e non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali degli interventi programmati.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione, sottoforma di Convenzione.

Qualora l’esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell’Amministrazione procedente, quest’ultima potrà optare alternativamente per:

- a) l’attivazione di un percorso analogo con l’Ente collocato successivamente in graduatoria con il miglior punteggio;
- b) la revoca dell’intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. L’Amministrazione procedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell’ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 12 - Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l’ETS selezionato quale Ente Attuatore sarà invitato dall’Amministrazione procedente alla stipula di un’apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta tecnica presentata dal soggetto selezionato, nonché nell’attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione procedente e Ente attuatore per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).



Con la stipula della Convenzione, il Comune di Massafra, in qualità di Ente capofila, inviterà il Soggetto selezionato a:

- ▶ versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- ▶ produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- ▶ prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- ▶ costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopralluogo e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'Ente Attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di Co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC all'ETS attuatore, almeno 7 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 13–Modalità di erogazione del contributo

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Per la validazione della spesa, si procederà ad effettuare preliminari verifiche amministrative e contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito Territoriale riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:



- a) allaverificadiconformitàdelleprestazionirispettoaquantoidicatonelprogettoenelrelativo cronoprogramma;
- b) allaverificadiconformitàdelleprestazioniconquantomodisciplinatonelpresenteAvviso;
- c) allaverificadicorrettezzacontributivatramitel'acquisitionedelDURC.

Art. 14–Monitoraggio e rendicontazione

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- il documento contabile deve essere riferito alla versazione del contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale a fine dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il C.U.P. di progetto;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- il documento giustificativo di spesa deve essere presentato in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti titolari e deve essere conservata per 10 anni successivi alla conclusione del progetto.

Il soggetto attuatore (o il raggruppamento di ETS attuatori) dovrà registrare, monitorare e rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dei diversi interventi posti in essere nell'ambito della progettualità in questione.

Art. 15–Impegni previsti e controlli

Controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Ambito Territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Ambito Territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso n. 1/2022 del MLPS al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione a produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'Avviso N. 1/2022 del MLPS, si richiamal'rispettodel'art.8comma3delDecretoLeggen.77/2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei



provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, dare l'elenco delle modalità approvate;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale sociale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Revoca

In conformità con le previsioni dell'Avviso n. 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'Ambito Territoriale, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione degli immobili utilizzati per il progetto.

Art. 16-Termini e modalità di presentazione

La domanda / manifestazione d'interesse dovrà essere redatta in lingua italiana secondo lo schema di cui all'allegato 1 e sottoscritta dal Legale Rappresentante del proponente (o capofila del raggruppamento) o soggetto munito di procura. La manifestazione d'interesse dovrà pervenire a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.comunedimassafra.it, debitamente firmata e corredata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, entro e non oltre il giorno **9 marzo 2026**.

Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITÀ**".

La domanda di partecipazione/manifestazione di interesse (Allegato 1) dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:

- **scheda di proposta (progettuale ed economica)**, secondo il format allegato al presente Avviso (Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o del



capofila in caso di raggruppamento) contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili, comprensivo di un Piano Economico Finanziario;

- **elenco descrittivo delle esperienze e attività svolte** dall’organizzazione nell’area “Contrasto alla povertà ed inclusione sociale” attinenti e/o d’interesse per la co-progettazione (Curriculum esperienziale del proponente/capofila e degli altri soggetti eventualmente componenti il raggruppamento) comprovata da relativa documentazione.
- **copia dello Statuto e dell’Atto Costitutivo;**
- **curricula delle risorse umane** che saranno impegnate nella realizzazione dell’intervento;
- eventuale dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d’interesse oggetto dell’Avviso sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti al raggruppamento (Allegato 3);
- Copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre il limite temporale sopra citato o trasmesse in altre modalità;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell’ETS o dall’ETS capofila dell’accordo;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

Art. 17–Trattamento dei dati personali

Tutti i trattamenti di dati personali acquisiti nell'espletamento della presente procedura sono effettuati dal Comune di Massafra, in qualità di titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (in seguito, "GDPR") i dati forniti saranno raccolti e trattati ai fini del presente procedimento instaurato con il presente Avviso. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura in questione. Si informa, altresì, che i diritti dell'interessato sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15 RGDP); diritto di rettifica (art. 16 RGDP); diritto alla cancellazione (Art. 17 RGDP); diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Tali diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) tramite PEC: protocollo@pec.comunedimassafra.it

Il titolare del trattamento è il Comune di Massafra. Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di



procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Tali dati potranno essere inoltre comunicati ai proponenti le Manifestazioni di interesse, ad ogni altro soggetto interessato ai sensi della Legge n° 241/90 e al personale interno all'Amministrazione interessato dal procedimento.

Art. 18 - Pubblicità

Il presente avviso, con i relativi modelli di partecipazione, sarà pubblicato e reso accessibile, in versione integrale, all'Albo Pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Massafra, all'indirizzo: www.comunedimassafra.it, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti.

Art. 19 - Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo ripartizione3@pec.comunedimassafra.it almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Art. 20 –Elezione di domicilio

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 21 –Foro competente

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Taranto.

Art. 22 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni normative di riferimento.

Il Dirigente della III Ripartizione
Dott. Emanuele Università

Allegati:

- modello domanda di partecipazione/manifestazione di interesse (Allegato 1)
- modello scheda proposta progettuale ed economica (Allegato 2)
- modello di dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS (Allegato 3)